

# Revoca patrocinio Regione Lazio al Gay Pride, interviene Fraleone



VITERBO – Riceviamo da Loredana Fraleone – segretaria di Rifondazione Comunista della Regione Lazio e pubblichiamo: “C’era da aspettarsela la mossa del neopresidente della Regione Lazio di revoca del patrocinio nei confronti del prossimo Gay Pride. La sua elezione è stata determinata anche dall’impegno degli ambienti cattolici più retrivi, impegnati in particolare contro la maternità surrogata, in questa fase. La revoca arriva a ridosso della manifestazione che si terrà a Roma il 10 giugno e dà senza equivoci conto di quale cultura sia portatore il gruppo dirigente che si è affermato a livello nazionale e laziale, che se sul terreno sociale cerca di nascondere la natura regressiva dei numerosi provvedimenti già presi e in procinto di essere presi, su quello dei diritti civili si pone con estrema chiarezza contro le conquiste degli ultimi anni del movimento LGBT, sul terreno legale e culturale. Proprio alla legalità si attacca Rocca per giustificare il ritiro del patrocinio, accusando il Pride di manifestare per obiettivi illegali, come quello della maternità surrogata. In questa visione statica della realtà sociale, illegali sono tutte le richieste di rendere legale ciò che ancora non lo è e potrebbe diventarlo. S’introduce

così una concezione assolutistica della realtà e della società che non può e non deve cambiare, ma rimanere sempre ancorata a valori "eterni".

Rifondazione Comunista ci sarà al Gay Pride del 10 giugno a Roma, sperando che la "mossa" di Rocca ridia visibilità e centralità ai problemi che lì vengono posti e induca tante e tanti a parteciparvi"